

APRILIA Allo studio un nuovo mercato dei fiori: appello all'Arsial

Nasce Op, organizzazione dei produttori florovivaisti

È nata mercoledì sera ad Aprilia la prima O.P., Organizzazione di produttori della Floricoltura Italiana, per dare il via ad un mercato floricolo all'avanguardia, autogestito e che sappia essere concorrente con le altre realtà nazionali ed estere. Le O.P. sono organismi voluti dalla Unione Europea che accorpano le imprese agricole operanti nell'ambito produttivo ortofrutta con compiti non solo di generica rappresentanza e tutela degli associati, ma anche, di pianificazione e commercializzazione della produzione, di ripartizione degli incentivi e dei sostegni ottenuti dai diversi organismi erogatori, di promozione della qualità dei prodotti e di rafforzamento della posizione dei produttori rispetto agli acquirenti. All'incontro del cos-

tituente Consorzio c'erano tutti gli aderenti all'iniziativa del Mercato dei Fiori di Campoverde, Aldo Settimi Direttore Generale dell'agricoltura Regione Lazio, l'Assessore del Comune di Aprilia Giuseppe Gabanella, il Presidente dell'Ordine degli Agronomi provinciale di Latina Francesco Bernardi. Il Consorzio a valenza statutaria di una OP, essendo rispondente alle direttive europee, permetterà di accedere ai finanziamenti passando attraverso i Progetti di Filiera i Floricoltori. "Chiediamo



I florovivaisti del territorio pontino

al comune che non ci faccia pagare altri soldi, i danni creati dall'incompetenza sono ingenti", spiega Maughelli. "Inoltre, chiediamo al comune di aiutarci nelle pratiche di realizzazione e di conversione del vecchio Progetto "Mercato dei fiori di Campoverde" ridimensionandolo alle esigenze, e all'Arsial di venderci parte dell'area dove c'è il progetto ancora esecutivo. "La Regione deve aiutarvi a creare una piattaforma seria, dando ai produttori la struttura che era gestita dal Pubblico", ha sp-

iegato invece Settimi. "Le prospettive ed i presupposti ci sono, l'obiettivo del consorzio OP, proposto dall'associazione AFAP è l'unica strada da percorrere, la Regione Lazio è pronta, ed io mi adopererò in prima persona per aiutarvi a raggiungere l'obiettivo di realizzare una piattaforma che sappia essere in linea alle direttive del progetto di filiera". Ci sono due opzioni: un finanziamento a fondo perduto o un mutuo ad interessi che rasentano lo zero. Dovrebbero essere circa 3 i milioni di euro disponibili per questa filiera. Ora bisogna che l'amministrazione di Aprilia metta in sicurezza la struttura oggi posta a sequestro, affinché possano rientrare anche se solo in attesa che la nuova piattaforma si realizzi.